

**PAVIA
ACQUE**

Servizio Idrico Integrato

Rassegna Stampa

7/02/2023

la Provincia **PAVESE**

CARO BOLLETTE

Acqua, aumenti congelati ma arriva il conguaglio

In tutta la provincia sono in arrivo 196mila bollette dell'acqua con il conguaglio 2022, effetto del caro energia. A Pavia ne verranno inviate 17.200, il 67% delle quali inferiori ai 20 euro. Conguagli che sono il

frutto dell'incremento delle tariffe del servizio idrico, approvato lo scorso dicembre dall'assemblea dei sindaci e dal consiglio provinciale, per il 2022 (più 7,95%) e 2023 (più 7,62%). **PRATO** / APAG.16

EFFETTO INFLAZIONE

Caro acqua, arriva il conguaglio ma gli aumenti sono congelati

Spedite 196mila bollette in provincia con l'adeguamento alle nuove tariffe. Quelle inferiori a 20 euro (il 70%) saranno addebitate sulla prossima fatturazione

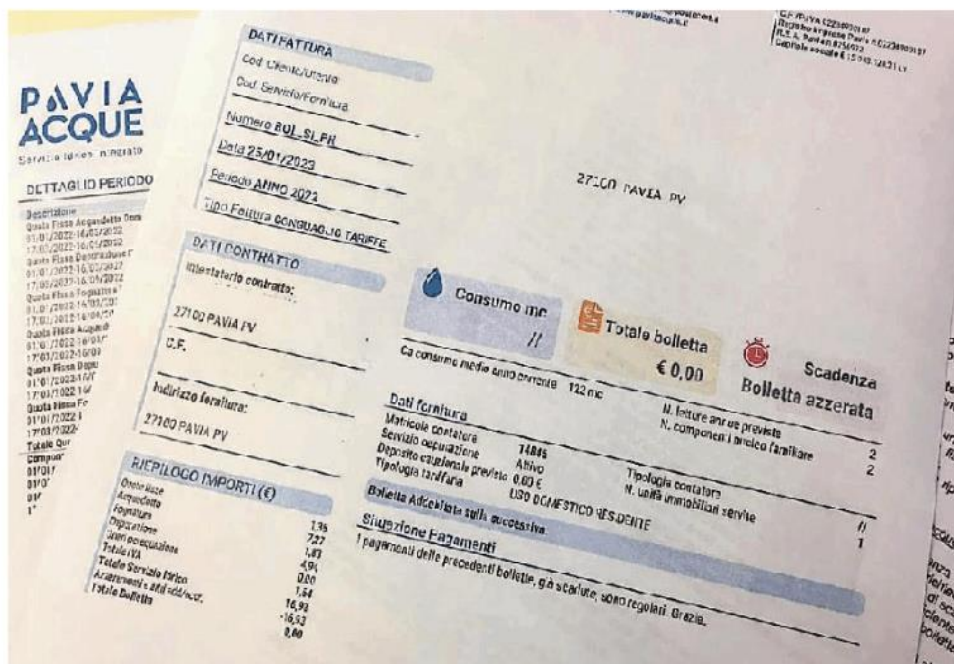
PAVIA

In tutta la provincia sono in arrivo 196mila bollette dell'acqua con il conguaglio 2022, effetto del caro energia. A Pavia ne verranno inviate 17.200, il 67% delle quali inferiori ai 20 euro. Conguagli che sono il frutto dell'incremento delle tariffe del servizio idrico, approvato lo scorso dicembre dall'assemblea dei sindaci e dal consiglio provinciale, per gli anni 2022 (più 7,95%) e 2023 (più 7,62%).

IRINCARI "SLITTANO"

Il 70% dei 196mila conguagli risulterà a zero, in quanto la cifra da pagare non raggiunge i 20 euro e in questo caso, per evitare ulteriori costi a carico degli utenti, Pavia Acque ha deciso che la somma verrà caricata sulla bolletta successiva. L'invio di una bolletta ad hoc è stata decisa da Pavia Acque e da Ato per motivi di trasparenza.

«Si è voluto essere chiari



In arrivo in tutta la provincia 196mila bollette per il conguaglio dell'acqua

con gli utenti che, in questo modo, possono misurare l'impatto dell'adeguamento prezzi sui consumi già fatturati per l'anno appena concluso,

senza trovarsi i conteggi del conguaglio insieme alle bollettazioni abituali», fanno sapere gli enti, ricordando che gli aumenti, arrivati dopo

quattro anni di tariffe invariate, sono dovuti ai costi quasi triplicati dell'energia elettrica. Pavia Acque si è infatti vista costretta a trovare le risorse

se per far fronte alle maggiori spese per l'energia, complessivamente 45 milioni di euro in due anni. Si è passati da 9 milioni a circa 30 milioni nel 2022, con una previsione di 33 milioni per il 2023. Dalle simulazioni svolte dalla società che si occupa del servizio idrico, era emerso che una famiglia media di tre persone avrebbe avuto un maggior costo annuo di circa 8 euro a persona per il 2022 e di 17 euro nel 2023.

IL CALCOLO DEI RINCARI

«Le simulazioni fatte a dicembre sono state confermate dal calcolo dei conguagli effettuato in questi giorni da Pavia Acque – precisa Eva Imparato, presidente di Pavia Acque – in quanto mediamente il 70% delle bollette di conguaglio 2022 in emissione è risultato sotto la soglia di azzeramento della bolletta, a 20 euro. Pavia città è al 67%, Stradella al 90%, Garlasco al 68%. Le differenze dipendono dai consumi e dall'utilizzo dell'acqua, oltre che dal numero di utenze non residenti». La scelta di emettere una bolletta solo per il calcolo del conguaglio tariffario del 2022 è stata suggerita dall'Ufficio d'Ambito di Pavia e consente a Pavia Acque anche di prevedere, per gli utenti che devono versare una cifra elevata per consumi troppo alti, una rateizzazione in tre scadenze mensili senza interessi, con una modalità di richiesta semplificata rispetto al classico piano rate. «Per ampliare la platea dei richiedenti e contribuire a mitigare l'im-

patto degli aumenti tariffari, Provincia e Ufficio d'Ambito hanno modificato le soglie di accesso e le regole di gestione del bonus idrico provinciale – avverte il presidente di Ato Antonio Pelo -. È stata infatti ampliata a 18 mila euro la soglia Isee prevista per l'accesso e l'agevolazione è tra 45 e 50 euro per ogni componente del nucleo familiare anagrafico, invece dei precedenti 95 euro a famiglia».

STEFANIA PRATO

LA SCHEDA

Bonus idrico procedura aperta per le richieste

La bolletta di conguaglio sarà spedita a tutti gli utenti che hanno ricevuto nel 2022 bollette con letture effettive. Chi non ha mai consentito la lettura del contatore, né mandato l'autolettura, invece, riceverà il conguaglio tariffario insieme al conguaglio dei consumi, dopo la rilevazione della lettura. È possibile presentare domanda per il bonus idrico provinciale che prevede un'agevolazione tra 45 e 50 euro per ogni componente del nucleo familiare. Le domande vanno presentate direttamente a Pavia Acque e non più ai Comuni o ai Caf. Tutte le informazioni e la modulistica sono disponibili sul sito dell'Ufficio d'Ambito www.atopavia.it e di Pavia Acque www.paviaacque.it.

IL CASO IN PIAZZA MEARDI

Danni a idrante e monumento i vigili transennano la zona

VOGHERA

Un idrante rotto con tanto di getto d'acqua in strada e, poco più in là, il monumento alle vittime del lavoro danneggiato con tanto di fettuccina della polizia locale a transennare la zona. Due danneggiamenti, a pochi metri di distanza, in piazza Meardi, che hanno fatto discutere i passanti.

C'è chi ieri mattina, ha fatto circolare la voce di un raid vandalico notturno insieme anche a quella di un insolito incidente provocato dallo scoppio dell'idrante con il tappo della colonnina che ha colpito il monumento nell'area verde, posto tra due alberi.

In realtà si è trattato di una coincidenza per fatti diversi a pochi metri di stanza

l'uno dall'altro.

L'idrante, che è gestito come altri dall'Asm, si è effettivamente guastato, ma senza problemi particolari, se non per un getto d'acqua, poi bloccato grazie alla riparazione.

Il monumento, invece, ha problemi strutturali già segnalati al Comune e di cui si sta occupando l'assessorato ai lavori pubblici.

In particolare si starebbe staccando una delle coperture laterali per problemi, pare al collante al silicone che ha reso precaria la stabilità della piccola lapide.

Un guasto e un problema che non sono, dunque, legati tra loro. Ad aver sollevato l'attenzione dei cittadini è stata la zona.

Si è, infatti, in piazza Meardi dove non di rado si sono verificati problemi per i vandalismi che hanno colpito gli arredi dei giardini con scritte e rifiuti abbandonati accanto alle panchine o cestini rovesciati.

L'area è da tempo controllata proprio dopo queste segnalazioni e sarà al centro di future sistemazioni. —

F.G.

L'URBANISTICA DIVIDE LA MAGGIORANZA

Sul piano per l'ex Carapelli Forza Italia alza la voce

La capogruppo Elena Rocca: «Nessun confronto in maggioranza sul progetto»
E sulle compensazioni c'è chi ricorda i 2 milioni ricevuti da Esselunga per il teatro

Fabrizio Guerrini / VOGHERA

«Sul progetto di recupero dell'area Carapelli nessuno ci ha detto nulla, di quali compensazioni riceverà il Comune tanto meno: come per altre questioni importanti non c'è, da tempo, un confronto interno e di maggioranza»: lo dice Elena Rocca, capogruppo di Forza Italia. Un malessere politico che viene allo scoperto proprio mentre, sul sito del Comune e sulle pagine dei giornali, è stato pubblicato l'annuncio che avvia la procedura per capire se il piano che porterà un'area commerciale in via Amendola, debba essere sottoposto o meno alla Valutazione strategica ambientale. Il passaggio sì o no Vas, prima del voto della variante in Consiglio, sarà anche legato al parere legale, chiesto dall'ufficio tecnico sul fronte compensazioni. E' corretto che il Comune riceva tra le compensazioni anche il progetto definitivo per l'ex caserma che non c'entra nulla con l'area Carapelli? Questo il senso del quesito.

COSA CHIEDERE

Per la giunta il progetto dell'ex caserma farebbe risparmiare risorse al Comune, oltre a permettere di accedere ai fondi Pnrr per il recupero di una struttura per tre quarti fatiscente e a rischio crolli (uno recente ha allargato la voragine nel tetto dell'edificio accanto al museo storico). «Forse era meglio chiedere di sostene-



Una veduta aerea dell'area ex Carapelli in attesa di recupero

re le future stagioni teatrali una volta aperto il teatro»: la voce che arriva dentro la maggioranza; sempre dentro la maggioranza c'è chi ricorda i due milioni ricevuti dall'Esselunga, durante la giunta Barbieri, per sistemare sempre il teatro. «Non lo so cosa sia meglio – commenta Elena Rocca – Ma ci sarebbe piaciuto discuterne in partito e dentro la maggioranza invece che leggerlo sui giornali». Sui due milio-

ni ricevuti da Esselunga c'è, però chi precisa, come non siano state legati a una compensazione per un nuovo insediamento. La partita riguardava, infatti, la disponibilità del posteggio di fronte al market: il Comune ha ottenuto, al posto di un contributo annuale per il posteggio, di ricevere la somma di oltre due milioni di euro vincolati al restauro del teatro. Delibera della giunta Barbieri, accordo definito durante il

commissariamento del 2016. Ma meglio un progetto o risorse economiche?

«COMUNQUE, VANTAGGI»

«Il progetto per l'ex caserma è importante e si aggiunge ad altre compensazioni – ribadisce l'assessore all'urbanistica William Tura – ma operiamo nella massima trasparenza legale: oltre ad avviare la procedura per capire se si possa davvero rinunciare alla Vas, senza dare per scontato quello che pensa l'impresa, gli uffici hanno chiesto un parere legale se si possa accettare l'ipotesi del piano ex caserma». L'assessore però lancia una rifles-

L'assessore replica:
«Con l'insediamento
benefici per l'Imu
e nuovi posti di lavoro»

sione più generale nel dibattito: «Al di là di questi aspetti tecnico e legali e delle questioni, che non sottovalutiamo, sulla tutela dei negozi di vicinato – dice Tura – il progetto per il recupero dell'ex Carapelli potrebbe portare significativi benefici per la nostra realtà a partire dalla bonifica dall'amianto. Penso, all'impatto positivo che avrà sul nostro bilancio la riscossione dell'Imu su edifici privati così vasti. Non si devono, inoltre, trascurare anche posti di lavoro che verranno creati». Il confronto prosegue, anche dentro Forza Italia. —

Verso le elezioni regionali

La capolista pavese del Pd: «La coalizione con M5s è forte, sono ottimista come Pierfrancesco Majorino»

Valorizzare il merito e ascoltare le persone
La ricetta di Grossi per scalzare Fontana

L'INTERVISTA

Stefano Romano / PAVIA

Valorizzare talento, merito e impegno per far ritrovare slancio all'economia della provincia di Pavia, ascoltare le persone e proporre ricette concrete per ribaltare l'immobilismo e la politica del potere che da troppo tempo tiene in scacco la Lombardia: parte da qui la proposta politica di Silvia Grossi, antropologa e scrittrice, capolista pavese del Pd che, in alleanza con il Movimento 5 Stelle e Verdi-Sinistra italiana, sostiene il candidato presidente Pierfrancesco Majorino. Candidata alla Camera nel 2018, componente dell'assemblea nazionale e dell'ultima segreteria provinciale, Grossi attualmente fa parte della direzione regionale del Pd.

Il centrodestra governa la Lombardia da 28 anni: i sondaggi dicono che Attilio Fontana è in vantaggio ma il candidato del centrosinistra Pierfrancesco Majorino dice che l'aria è cambiata ed è ottimista. Sarà la volta buona per cambiare?

«Senza ombra di dubbio questa si sta rivelando essere la migliore azione politica fatta dal centrosinistra negli ultimi tre decenni. La coalizione è forte, la campagna d'ascolto della Lombardia più profonda e dei territori più fragili rimanda la fotografia di una Regione che vuole risollevarsi, che chiede maggiori tutele e maggiore attenzione, che pretende finalmente di essere governata a partire dal binomio insidabile fra i bisogni delle persone e quelli dei territori. Sono ottimista anch'io, insieme a Majorino. Non mi sarei candidata con un altro programma e un altro obiettivo se non quello di avviare una volta per tutte una rivoluzione culturale che possa ribaltare l'immobilismo e la politica del potere che da troppo tiene in scacco la Lombardia».

Il Pd ha scelto l'alleanza con il Movimento 5 stelle: sarà vincente?

«In Lombardia, così come a Milano, si è arrivati alla meta ogni qualvolta si è deciso di aprire un laboratorio politico ampio, su piattaforme programmatiche condivise, lontano dai recinti ideologici ma basato sui valori fondanti e fondamentali della Costituzione. Comunque andranno queste elezioni, a perdere saranno le forze politiche che si saranno sottratte al confronto e alla costruzione di una nuova Lombardia. La buona politica non può che essere fatta sui temi prioritari e urgenti e sui programmi in grado di dare le risposte che la società chiede. Decidere di re-



La capolista del Pd Silvia Grossi, 50 anni, a un gazebo con gli attivisti

PD



Silvia Grossi

Marcello Infurna

Arianna Spissu

Fabio Zucca

LA SCHEDA

La Lombardia alle urne il 12 e 13 febbraio

Per rinnovare il presidente e il consiglio regionale si voterà a turno unici domenica 12 (dalle 7 alle 23) e lunedì 13 febbraio (dalle 7 alle 15). Si potrà barrare il nome del candidato presidente, barrare il nome del candidato presidente e quello di una lista a lui collegata. Ma anche barrare solo il nome di una lista, dando così automaticamente il voto al candidato presidente collegato. Esiste anche il voto disgiunto: voto un candidato presidente e a una lista non collegata.

INOMI

Due sindaci pavesi e la consigliera vigevanese nel listino dem in corsa per Palazzo Lombardia

Nel listino pavese del Pd a sostegno di Pierfrancesco Majorino, con Silvia Grossi ci sono, Marcello Infurna, Arianna Spissu e Fabio Zucca. Infurna, sindaco di Certosa al secondo mandato, è salito sullo scranno più alto del Consiglio nel 2014. Il suo esordio risale al 2009 quando,



Arianna Spissu

entrato a far parte della giunta Petrini, viene nominato assessore allo Sport e Turismo. Zucca dal 2019 è alla guida di Belgioioso dove è stato eletto sindaco per la prima volta nel 2004, carica che mantiene fino al 2014. Dal 2014 al 2019 è in amministrazione come

assessore. Dal 1996 al 2000 è stato consigliere comunale a Pavia dove, dal 2000 al 2004 ha ricoperto il ruolo di assessore nella giunta Albergati. Arianna Spissu, 29 anni, docente di lettere e storia nella scuola media Robecchi di Vigevano, collabora con una casa editrice per la stesura di testi scolastici. È consigliere comunale a Vigevano dal 2016 e membro del consiglio direttivo di Anci Lombardia dal 2019 e dell'assemblea regionale Pd dal 2018.

stare fuori da questo laboratorio significa, nel tempo attuale, scegliere la politica delle poltrone e del rancore personale. Non ci serve, ma soprattutto non serve alle persone: dobbiamo essere nella società, e non limitarci a parlare

della società. Se il faro continuerà a essere questo, la coalizione, con anche M5s, determinerà un percorso che potrà durare a lungo».

Letizia Moratti, dopo aver litigato con il centrodestra, si presenta con la sua li-

sta e l'appoggio del Terzo Polo: porterà via più voti al centrodestra o al centrosinistra?

«Letizia Moratti ha scelto di candidarsi dopo che il centrodestra ha deciso di continuare a sostenere Fontana.

Ha scelto le proprie ambizioni personali e ha trovato il sostegno di Renzi e Calenda. Se i suoi amici le avessero detto di sì, ora guiderebbe la coalizione di centrodestra al posto di Fontana. Va da sé che la sua narrazione di una propo-

VERDI-SINISTRA ITALIANA

La sanità da ridisegnare nel dibattito al Broletto col segretario Fratoianni

PAVIA

Il modello sanitario lombardo da ridisegnare puntando sul pubblico e investendo risorse per tagliare le liste d'attesa e potenziare le politiche di prevenzione e la sanità territoriale. Di questo hanno discusso ieri al broletto i candidati della Lista Verdi-Sinistra che appoggia la candidatura alla

presidenza della Lombardia di Pierfrancesco Majorino. All'incontro anche il leader del partito, il deputato Nicola Fratoianni. Al dibattito anche la segretaria della funzione pubblica Cgil Patrizia Sturini. La lista Verdi-sinistra candida al Consiglio regionale Alda La Rosa, Marcello Modini, Barbara Formentin e Emanuele Crociani. —



Nicola Fratoianni con i candidati pavesi di Verdi-Sinistra

sta alternativa al centrosinistra non poteva che collassare in un secondo: il nostro elettorato non ci ha mai creduto, e i voti che prenderà saranno nella maggior parte voti di cespugli del centrodestra».

Parliamo di sanità: il centrodestra sostiene che il modello Lombardia è un'eccellenza. Lo è?

«Il dramma della sanità pubblica in Regione Lombardia è sotto agli occhi di chiunque abbia provato a curarsi e si sia reso conto che il diritto alla cura è diventato un privilegio accessibile a chi ha i soldi per accedere al servizio sanitario privato. Le liste d'attesa sono impraticabili, la legge sulla presa in carico dei pazienti cronici è stata un fallimento, la medicina territoriale è disconnessa dal sistema e

«Il tema infrastrutture deve essere affrontato con una politica seria e non con gli slogan»

mancano le figure principali: quelle dei medici di base e dei pediatri. I consultori sono stati ridotti al lumicino, rendendo impossibile accedere gratuitamente ai servizi di salute psicologica e ai servizi per la donna, ad esempio. Quando si parla di eccellenza bisogna ricordare che l'eccellenza è data dalla qualità del personale che vi opera, ma che quel personale lavora in situazioni di stress continuo, è sottodimensionato e mal pagato. C'è poi da sottolineare come anche il perno del comparto degli amministrativi del settore sanità sia in forte difficoltà, e come una delle priorità debba anche essere il cambio di passo nelle procedure di selezione degli incarichi, troppo spesso frutto di scelte di puro potere».

Altro tema di scontro, fin dall'inizio della campagna elettorale, sono stati i trasporti: cosa fare per migliorare la qualità della vita dei pendolari pavesi?

«Nel 2018 Fontana ci chiedeva di portare pazienza perché stava per migliorare il servizio, ma la nostra pazienza è diventata rassegnazione. Prima del suo arrivo venivano soppresse 33 corse al giorno in Lombardia e oggi sono 54. Bisogna mettere mano alle infrastrutture, innanzitutto, con una pensabilità e una progettualità politica seria, però, non fatta di slogan e di promesse. Oggi Trenord non è all'altezza, ha dati di puntualità e di soppressioni di corse che non sono in alcun modo accettabili».

Capitolo economia: la provincia di Pavia ha gli indicatori peggiori della Lombardia. Ci dica tre punti da cui partire per rilanciare Pil e occupazione.

«Talento, merito, impegno. Sono queste le chiavi da cui partire per ritrovare lo slancio, valorizzando la vocazione agricola dei nostri territori, rigenerando le aree dismesse e destinandole al mercato del lavoro, sostenendo il fermento nelle attività delle imprese che investono sull'economia circolare e transizione ecologica». —

Verso le elezioni regionali

Conte: «Basta alla sanità solo “ospedalocentrica” E poi meritate aria pulita»

Il leader Cinque Stelle a Pavia: «Durante la pandemia avete toccato con mano gli effetti dello smantellamento della medicina del territorio in Lombardia»

Luca Simeone / PAVIA

Un bambino lo attende nel cortile dell'Università, dove è atteso per un saluto al rettore Francesco Svelto, tra un incontro con le associazioni degli agricoltori, un aperitivo al Loft 10 e la serata pubblica con gli studenti al Broletto. «Ci teneva tanto a conoscerla», dice la madre del piccolo, e lui, Giuseppe Conte, si coccola il giovanissimo fan prima di imboccare la scala che porta al rettorato.

Il tour elettorale del presidente del Movimento 5Stelle in vista delle regionali di do-

A Pavia l'incontro col rettore Svelto e i rappresentanti delle associazioni agricole

menica e lunedì ha toccato ieri Pavia, dopo Como e Monza. Il sostegno a Pierfrancesco Majorino, candidato della coalizione con Pd e Sinistra italiana-Verdi era arrivato in un successivo momento da parte di MSS: «Anzitutto noi ci muoviamo solo sul presupposto che ci sia un programma condiviso – dice Conte – quindi abbiamo prima voluto verificare che ci fossero promesse sufficienti e adeguate per la condivisione del progetto politico. Una volta accerta-

to questo non abbiamo avuto difficoltà a condividere con il candidato Majorino alcune garanzie che ci ha offerto, anche per quanto riguarda le liste e il mantenimento alto dell'asticella sul piano dell'etica pubblica, e su candidati che rispondessero a determinati requisiti». L'incontro con Majorino è in programma oggi: «Per il momento ci siamo scambiati messaggi, ora ci vedremo».

«VERIFICA PER IL MOVIMENTO»

Le regionali sono anche una verifica importante per il Movimento, che a livello naziona-

le avrebbe superato il Pd, secondo i sondaggi, ma che in Lombardia ha un peso elettorale molto più contenuto rispetto ad altre regioni. «Queste elezioni sono uno stimolo per essere ancora più presenti in Lombardia – rileva Conte – per comunicare ancora più intensamente con la comunità lombarda, per spiegare i nostri progetti e programmi. È un obiettivo che ci riproponiamo, anche io personalmente come presidente del Movimento».

Sempre i sondaggi dicono che la sfida è tosta e che Attilio Fontana e il centrodestra so-

no avanti. «Con i sondaggi non si è mai vinto nulla – replica l'ex premier – si vince con i voti degli elettori. Aspettiamo di vedere. Io dico che i giochi non sono ancora fatti, sicuramente perché c'è una voglia di cambiamento in questa regione, dopo 28 anni, e noi crediamo di poterla intercettare. Ci stiamo mettendo tutto l'impegno per spiegare ai cittadini che il nostro è un progetto alternativo reale, a portata di mano, sostenibile e praticabile».

Prima, nell'incontro in Confagricoltura con le associazioni del settore, Conte aveva toc-

cato, tra gli altri, uno dei temi chiave, quello della sanità.

«POLITICA SANITARIA IRRAGIONEVOLE»

«In tutto il tessuto regionale lombardo si registra una carenza di medicina del territorio, frutto di una politica sanitaria non lungimirante. In Lombardia si è privilegiata qualche punta di eccellenza e una sanità soprattutto privata. Si è costruita una prospettiva ospedalocentrica: tutto ciò che è fuori dall'ospedale non esiste. Il risultato sono liste d'attesa lunghissime, per qualsiasi visita o esame diagnostico; per avere subito una prestazione, bisogna andare in una clinica privata e pagare. È stata smantellata la medicina di territorio: durante la pandemia i cittadini lombardi hanno toccato con mano come sia stata irragionevole questa politica sanitaria». Conte ha poi aggiunto: «Sin dall'inizio ho

detto che buona parte dei 209 miliardi del Pnrr devono essere utilizzati per migliorare in Lombardia la sanità, l'istruzione, il trasporto pubblico nel segno della mobilità sostenibile, l'efficientamento energetico e il taglio delle emissioni di CO2. Chi vive in Lombardia non solo deve poter contare su ottimi servizi di trasporto, ottime prestazioni sanitarie e ottime scuole, ma deve anche poter respirare un'aria pulita. Lo chiedono i cittadini».

Sul taglio del reddito di cittadinanza, invece, Conte è convinto che il governo dovrà «rimangiarsi anche questa prospettiva. Il disastro sociale di fronte a cui si troverà lo costringerà a tornare sui suoi passi». Un tema caldo anche in Lombardia e soprattutto in provincia di Pavia, dove la quota di percettori in rapporto alla popolazione è la più alta dopo Milano.—

FORZA ITALIA

Appello agli indecisi «Il voto di ognuno può fare differenza»

PAVIA

«La campagna elettorale non è finita, ci sono ancora cinque giorni per convincere gli indecisi ad andare a votare»: l'appello lo ha fatto Alessandro Cattaneo, ieri, al Campus Acque di Pavia insieme ai quattro candidati di Forza Italia (Ruggero Invernizzi, Francesca Mazza, Felice Novazzi e Simona Virgilio) e ai due ospiti arrivati da Roma, la capogruppo del partito al Senato Licia Ronzulli e il sottosegretario alla difesa Matteo Perego di Cremona.

Davanti a loro una platea gremita di circa 150 tra sin-

daci, sostenitori e militanti, i quali sono intervenuti per manifestare il loro sostegno alla squadra schierata dal candidato governatore (nonché governatore uscente) Attilio Fontana.

I «quattro moschettieri», come sono stati definiti i candidati, hanno ribadito la loro volontà di combattere fino all'ultimo voto pur manifestando ottimismo in vista delle urne, forti della lunga tradizione di centro-destra della locomotiva d'Italia.

«Pavia - ha detto la senatrice Ronzulli - ha sempre dimostrato il suo appoggio a Forza Italia, raggiungendo negli anni risultati notevoli.



La senatrice Licia Ronzulli e il deputato Alessandro Cattaneo

Speriamo che vorrà sostenerci ancora, e chissà che ripetendole ottime performance del passato non riesca anche ad ottenere un consigliere del territorio che in prima persona combatta per ciò che è importante per i suoi concittadini».

«Tifiamo per Forza Italia - ha detto ancora Cattaneo nel ruolo di padrone di casa - e tifiamo per i suoi valori, ma tifiamo anche e soprattutto per un'affluenza importan-

te: parlate quindi con amici e conoscenti indecisi, parlate con chi non vuole andare a votare, spiegandogli che un voto per Forza Italia è un voto per la responsabilità e per la democrazia. Abbiamo scelto candidati con esperienza politica e amministrativa, solidi, credibili e seri, con tanta voglia di confrontarsi con questa competizione e con tutte le sfide che arriveranno in futuro». —

S.SIM.

IN BREVE

Patto civico per Majorino
Fridays for Future
incontra Frassoni



I giovani di Fridays for Future incontrano Monica Frassoni (foto), candidata alle regionali nella lista "patto civico per Majorino". L'appuntamento è per oggi alle 17.30 nella sala conferenze del Broletto a Pavia. A introdurre il dibattito dedicato alle strategie per contrastare i cambiamenti climatici, il consigliere comunale ed ex sindaco di Pavia Massimo Depaoli. Parteciperà il candidato Mauro Ghislandi.

Fratelli d'Italia
Mangiarotti tra i banchi
del mercato di Stradella



Claudio Mangiarotti (foto) già segretario provinciale di Fratelli d'Italia e uno dei quattro candidati del partito di Giorgia Meloni alle imminenti regionali oggi sarà al mercato di Stradella dalle 9 per un volantaggio. «Spiegherò la nostra visione futura della provincia di Pavia e della Lombardia» spiega Mangiarotti, attualmente sindaco di Volpara paese sulle colline sopra Stradella.